



# COMUNE DI CAPACI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

## Originale di Determinazione del Sindaco

<b>N° 05</b> del Reg. <b>Data</b> 31/02/2020	<b>OGGETTO</b>	Conferimento Cittadinanza Onoraria alla Senatrice Eliana Segre
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio</b> _____  ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilaventi il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci il Sindaco Pietro Puccio, analizza la seguente proposta ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza:

Il responsabile di cui all'art.5 della L.R. 30\04\1991 n.10, ai sensi dell'art.2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta, su **direttiva** del **Sindaco Pietro Puccio**, avente per oggetto "*Conferimento Cittadinanza Onoraria alla Senatrice Liliana Segre*"

#### PREMESSO CHE:

- **La Costituzione italiana**, nasce dalla lotta di Liberazione e l'antifascismo è uno dei cardini della nostra Carta Costituzionale;
- **La Liberazione** è stata la lotta di un popolo che si è sollevato in risposta all'occupazione dell'Italia da parte dei nazisti che dopo l'8 settembre del 1943 restarono in Italia nonostante l'armistizio, dando vita ad una delle occupazioni militari più sanguinosa e terribile del nostro Paese e dell'Europa intera;
- **La lotta all'antisemitismo** è una delle radici della nostra convivenza civile e democratica. La Repubblica Italiana, fondata sulla lotta antifascista e antinazista, sostiene gli ideali di giustizia e di convivenza democratica che ci impongono di opporci ad antisemitismo, xenofobia, odio e violenza;
- **I valori** della nostra **Carta Costituzionale** trovano corrispondenza nell'Antifascismo e che il riconoscersi in questi valori significa "condividere" la storia democratica del nostro Paese condannando senza appello i soprusi, la violenza, le prevaricazioni del fascismo e le leggi razziali del 1938 ritenendole una indelebile macchia di vergogna nella storia del nostro Paese;
- **Negli ultimi anni** si sta assistendo ad una crescente spirale dei fenomeni di odio, intolleranza, razzismo, antisemitismo e neofascismo, che pervadono la scena pubblica accompagnandosi con atti e manifestazioni di esplicito odio e persecuzione contro singoli e intere comunità;

#### CONSIDERATO CHE:

- **LILIANA SEGRE**, reduce italiana dell'**Olocausto**, a una settimana dal Giorno della Memoria e nell'80° anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia, è stata nominata ai sensi dell'articolo 59 della Costituzione senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la cui decisione è maturata "*per coltivare memoria contro razzismo, discriminazione e odio*" e per aver "*illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale*";
- La vita della Senatrice rappresenta un **esempio** per le attuali e **future generazioni** per aver messo la propria vita al servizio della collettività e dei giovani, raccontando quello che è stato e che non dovrà più accadere, pena il passaggio a un altro ordinamento, non più democratico, pluralistico, antifascista, rispettoso della centralità della persona e dei diritti umani e sociali;
- **L'appello etico** di **LILIANA SEGRE** parla alle coscienze, alle anime e ai cervelli di ogni cittadino italiano, senza distinzione di parte politica e rappresenta una risposta importante utile a contrastare tutti i fenomeni di neonazismo e neofascismo, evidenziandone il disvalore e dimostrando quanto sia ingannevole il fascino esercitato sui più giovani capace di conquistare i ragazzi che non hanno anticorpi contro un certo tipo di retorica;

#### ATTESO CHE:

- il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice **LILIANA SEGRE**, ha approvato una mozione che istituisce una Commissione monocamerale in tema di hate speech (incitamento all'odio) che dovrà avere compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;

- la Senatrice *LILIANA SEGRE* per il suo impegno di testimone diretta della discriminazione, della violenza nazifascista e degli orrori dei campi di concentramento, è vittima di insulti razzisti e minacce via web, ritenuti allarmanti tanto che il Prefetto di Milano ha deciso di assegnare una scorta a tutela della sua persona.

**RITENUTO:**

- Opportuno dare un segnale forte e inequivocabile per contrastare la mentalità di odio, di rifiuto e di non accoglienza che si sta diffondendo in maniera preoccupante, favorendo individui che agiscono aderendo a ideologie violente e razziste;
- Indispensabile raccoglierci intorno alla Senatrice *LILIANA SEGRE*, prendendo totalmente le distanze da coloro che fomentano l'odio, mostrando alla stessa la vicinanza della nostra comunità con adeguate iniziative contro il razzismo, la xenofobia e in difesa dei diritti umani;
- Per quanto sopra evidenziato, attivarsi per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice *LILIANA SEGRE* esprimendo, con questo gesto, solidarietà per gli attacchi subiti, il ringraziamento per avere dato voce alle decine di migliaia di italiani vittime delle leggi razziali, a cui fu disconosciuta la condizione naturale di essere umani, colpevoli soltanto di essere nati, privati dei più elementari diritti, sottoposti a quella dura persecuzione che produsse la Shoah italiana, il cui esito fu la negazione della libertà personale, della dignità del corpo e dell'anima e infine della vita stessa.
- VISTO il T.U.EE.LL. vigente;
- VISTO lo Statuto dell'Ente;
- RITENUTA la propria competenza in merito all'oggetto, ai sensi della normativa vigente;

**PROPONE**

Per i motivi di cui in premessa:

- 1) Il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice *LILIANA SEGRE* in quanto *"la sua storia, la sua esperienza, le sue azioni di alto valore a vantaggio della Nazione e dell'Umanità intera contro l'indifferenza della gente, che oggi come allora rischia di metterci davanti a violazioni dei diritti umani, sono le giuste ragioni per ritenere la senatrice Liliana Segre parte integrante della nostra comunità"*.

Capaci li, 31/01/2020

Il Responsabile del Procedimento  
Francesco Inzirillo

**IL SINDACO**

**Vista** la superiore proposta di determinazione;

**Preso atto** di propria competenza quanto indicato in oggetto;

**Ritenuto** di propria competenza quanto indicato in oggetto;

## DETERMINA

FARE PROPRIA E APPROVARE la superiore proposta di determinazione del Responsabile del Procedimento che qui si intende integralmente riportata.

PUBBLICARE la presente Determinazione:

- per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio on line;
- per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "*Adempimenti l.r. 11/2015*" entro e non oltre il perentorio termine di 7 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio dell'atto integrale, a pena nullità dell'atto stesso;

COMUNICARE l'adozione del presente atto e contestuale trasmissione dello stesso:

- alla Senatrice *LILIANA SEGRE*;
- alla Prefettura di Palermo.

**IL SINDACO**

*Pietro Puccio*





## Liliana Segre

Liliana Segre è stata nominata senatrice a vita il 19 gennaio del 2018. Sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz dove fu deportata ancora bambina, ha dedicato gli ultimi trent'anni della sua vita a rendere testimonianza tra i giovani sugli orrori della Shoah, perché quanto accaduto non cada nell'oblio.

**Segre, Liliana** - Antifascista italiana (n. Milano 1930). Reduce dell'Olocausto, orfana di madre, nel 1938, vittima delle leggi razziali fasciste, fu costretta ad abbandonare la scuola elementare. Nel 1943 ha cercato di fuggire insieme al padre in Svizzera, ma furono respinti e a tredici anni è stata arrestata a Selvetta di Viggiù e da qui è stata trasferita nel carcere di Varese, poi in quello di Como e infine a Milano. Nel 1944 fu deportata nel campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz con il padre e i nonni paterni, con cui viveva. Nel campo di concentramento il padre e i nonni morirono, le venne tatuato il numero di matricola 75190 e fu impiegata nei lavori forzati nella fabbrica di munizioni Union. Venne liberata dall'Armata Rossa nel 1945. **Segre** è una dei venticinque sopravvissuti dei settecentosettantasei bambini italiani di età inferiore ai quattordici anni che furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz. Dal 1990 ha iniziato la sua infaticabile attività di divulgazione della sua esperienza di sopravvissuta, partecipando a molti incontri con gli studenti e convegni di ogni tipo, convinta che l'indifferenza sia peggiore della violenza.

Inizialmente si tratta di piccole classi, con l'andare del tempo la partecipazione diventa sempre più numerosa e la stessa testimone cerca di avere una platea la più ampia possibile. Si tratta di una scelta per certi versi obbligata: «io non ho più tempo - confessa la **Segre**, che di fatto è una tra le ultime sopravvissute ai campi di sterminio - sento che le mie forze diminuiscono ogni anno di più, e i giorni corrono via così in fretta... Devo riuscire a raggiungere il maggiore numero possibile di studenti.» (*Emanuela Zuccalà, Sopravvissuta ad Auschwitz. Liliana Segre fra le ultime testimoni della Shoah. Paoline Editoriale Libri, Milano, 2005, p. 79*). Dalle aule di liceo a quelle dell'Università, dalle ricorrenze pubbliche ai programmi televisivi, Liliana Segre non si risparmia e la sua testimonianza è stata ascoltata da migliaia di giovani, in molti dei quali le sue parole hanno lasciato segni profondi, come si evince dai tanti scritti a lei inviati dopo gli incontri.

Questa sua opera di trasmissione della memoria senza perdono, ma al tempo stesso priva di qualsiasi sentimento di odio e di vendetta, ha valso alla **Segre**, oggi Presidente del Comitato per le Pietre d'inciampo (che raccoglie tutte le associazioni legate alla memoria della Resistenza, delle deportazioni e dell'antifascismo) una serie di importanti riconoscimenti: nominata nel 2004 Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nel 2008 ha ricevuto una prima laurea honoris causa in giurisprudenza dall'Università di Trieste, ed una seconda in Scienze pedagogiche dall'Università di Verona nel 2010.



Il **19 gennaio 2018** il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha nominato **Liliana Segre** **Senatrice a vita**, ai sensi dell'articolo 59, secondo comma, della Costituzione, per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale. Del decreto di nomina è stata data comunicazione al Senato il 23 marzo dal Presidente provvisorio, Giorgio Napolitano, nella seduta di apertura della XVIII legislatura.

Quarta donna, nella storia dell'Italia repubblicana, a essere insignita della carica di senatore a vita dopo Camilla Ravera, Rita Levi-Montalcini ed Elena Cattaneo, la neosenatrice ha appreso del conferimento dell'incarico direttamente dal Capo dello Stato che l'ha raggiunta telefonicamente nella sua casa di Milano. Profondamente emozionata, **Liliana Segre** ha dichiarato di considerare la nomina come una sorta di *“risarcimento”* da parte di quello Stato che 80 anni prima aveva degradato i suoi cittadini di religione ebraica a un rango inferiore, consentendo la loro persecuzione e la loro deportazione oltre i confini dell'Italia, e che invece oggi apre loro le porte del Senato della Repubblica «e insieme a me, porta nel cuore delle istituzioni repubblicane anche le voci meno fortunate, le voci di chi non è tornato. Di quelli che non hanno una tomba e sono finiti nel vento.» (*Simonetta Fiori, Intervista a Liliana Segre «Io da Auschwitz a senatrice a vita, ma non dimentico e non perdono», "La Repubblica", 20 gennaio 2018, p. 10-11*). Il suo impegno come senatrice continuerà ad essere quello di tramandare la memoria in linea con i valori della nostra Costituzione, anche se l'incarico parlamentare non le impedirà di proseguire la sua missione di rendere testimonianza della Shoah tra i giovani studenti perché non dimentichino l'orrore e non si abituino all'indifferenza: «Finché avrò la forza, continuerò a raccontare ai ragazzi la follia del razzismo. Senza odio, senza spirito di vendetta. Sono una donna libera. E la prima libertà è quella dall'odio.»

#### Bibliografia di riferimento

Enciclopedia Treccani online

Simonetta Fiori, Intervista a Liliana Segre «Io da Auschwitz a senatrice a vita, ma non dimentico e non perdono», "La Repubblica", 20 gennaio 2018, p. 10-11.

Emanuela Zuccalà, Sopravvissuta ad Auschwitz. Liliana Segre fra le ultime testimoni della Shoah. Paoline Editoriale Libri, Milano, 2005.

# PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affisso all'Albo Pretorio informatico il \_\_\_\_\_ vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale  
\_\_\_\_\_

Defissa dall'Albo Pretorio informatico il \_\_\_\_\_

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio informatico

### CERTIFICA

Che copia della presente determinazione, nel rispetto delle norme vigenti, è stata pubblicata per giorni 15 consecutivi mediante affissione all'Albo Pretorio informatico a decorrere dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a tutto il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**(Dr. Cristofaro Ricupati)**